

Imprenditore denuncia tentata estorsione; Svolta nelle indagini della DDA

Comunicato - 26/02/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, la Squadra Mobile della Questura di Avellino ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di due persone ritenute responsabili dei reati di tentata estorsione, danneggiamento, detenzione e omessa denuncia di materiale esplodente, aggravati dal metodo mafioso, commessi ai danni del titolare di un'impresa edile di Moschiano. Dal comunicato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, "trasmesso" dalla Questura di Avellino. L'attività investigativa era stata avviata nel luglio scorso, quando, nella notte, fu fatto esplodere un ordigno che danneggiò un container posto all'interno di un cantiere di un'impresa edile impegnata nella realizzazione di un immobile a Marzano di Nola (Av). Le indagini, considerate le modalità esecutive dell'attentato, furono subito indirizzate verso persone ritenute affiliate al cosiddetto sodalizio dei Cava, organizzazione camorristica tuttora attiva in quel territorio nonostante le numerose indagini condotte in passato che ne hanno fortemente limitata l'azione criminale. Dal comunicato. Grazie all'approfondimento investigativo, è stato possibile ricostruire nel dettaglio la contestata vicenda estorsiva e le gravi minacce subite dall'imprenditore, culminate nell'attentato del luglio scorso. In particolare, è emerso che la decisione di danneggiare il cantiere fu la conseguenza del rifiuto dell'imprenditore a pagare la cifra di 30 mila euro richiesta a titolo estorsivo.

Comunicato - 26/02/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it